

# L'ADIGE

## A don Zocca il premio Assimp 2006

di Redazione Web

(del 30/11/2006 @ 16:38:39, Sezione Cronaca)

Si terrà mercoledì 6 dicembre 2006 alle ore 18.30 nella sala convegni di Confindustria Verona la cerimonia di assegnazione dell'annuale premio di beneficenza istituito da Assimp (Associazione tra Imprenditori e Professionisti) giunto alla XII edizione. Obiettivo del premio è quello di far conoscere alla città persone e realtà sociali che esprimano una solidarietà concreta e progettuale, promuovendole nell'immagine e stimolando interventi economici a loro favore, che si realizzano grazie alle donazioni dei soci Assimp. ed alle sponsorizzazioni di importanti istituzioni economiche del territorio veronese. Quest'anno Assimp sostiene un progetto della Fondazione L'Ancora, benemerita onlus veronese, che si propone di realizzare una casa di accoglienza per persone bisognose - anziani e madri, quindi anziani e giovani insieme - denominata "L'Oasi di Gina e Enrico". La casa, a Settimo di Pescantina, è stata donata da don Zocca e dai suoi due fratelli alla Fondazione L'Ancora. L'edificio ha un valore di 1,5 milioni di euro, ma serve altrettanto per la ristrutturazione e l'arredamento. "Apriamo un nuovo corso - ha detto presentando il premio, il vice presidente di Assimp, Mauro Galbusera - perchè coinvolgiamo tutti i cittadini a sostenere una iniziativa unica nel suo genere. Fondazioni bancarie ed istituti di credito hanno già espresso interesse, ma occorre che la gente comune si mobiliti per un'opera così fondamentale". Il Premio sarà ritirato da don Renzo Zocca, fondatore e presidente della Fondazione L'Ancora, da sempre impegnato in attività di alto valore sociale a favore dei più deboli, in Italia e all'estero. La manifestazione, coordinata dal giornalista Stefano Lorenzetto, prevede, dopo il saluto del presidente Assimp Giorgio Montresor, gli interventi dell'architetto Gilberto Meneghini, che illustrerà gli aspetti salienti del progetto di sistemazione dell'immobile da destinare a casa di accoglienza, e dello stesso don Renzo Zocca.

Da "L'Adige" del 30.11.2006